

di non perseguire i tre autori delle minacce, favoriscono minacce e violenze nei confronti dell'intera famiglia dell'autrice di Harry Potter. Una vergogna inaccettabile, che si consuma con la discriminazione in nome del nuovo dogma transessuale.

Fonte: Provita & Famiglia, 28 agosto 2021

4 - IL MATTARELLA BIS ERA IL PEGGIOR SCENARIO

Mattarella al Quirinale, Draghi premier, Giuliano Amato presidente della Corte Costituzionale: senza una vera opposizione, è scontata l'approvazione la legge sull'eutanasia, il ddl Zan bis, ecc. di Stefano Fontana

Una valutazione semplice ma realistica del significato politico della ri-elezione al Quirinale del Presidente Sergio Mattarella può essere la seguente: hanno vinto i fautori dello status quo, hanno perso i sostenitori del cambiamento. Mi riferisco qui agli italiani e non alle forze politiche. La nuova società palliativa, come dice il filosofo germano-coreano Byung-Chul Han, rifugge la sofferenza, è priva di eroismo, si accomoda nella tranquillità garantita della sopravvivenza. Gli italiani che sono stanchi dei lunghi e difficili sedici anni dell'era Napolitano-Mattarella e temono il nuovo accentramento di potere hanno avuto la porta in faccia. Coloro che in questi sedici anni si sono accomodati a tavola e sul divano hanno avuto la loro porta aperta per un nuovo periodo.

Il voto ha confermato l'Asse Draghi-Mattarella. Il progetto era già nel programma della sinistra di sistema (o del sistema della sinistra) quando Mattarella aveva chiamato Draghi a Palazzo Chigi, ma le pedine non erano ancora tutte collocate al loro posto: ora lo sono. Quest'Asse Governo-Presidenza della Repubblica - inquietante solo ad enunciario - è ora in grado di controllare e dominare l'Italia a lungo. Veniamo da molti anni di presidenzialismo, ossia di intervento del Quirinale nella politica, da due anni il Parlamento è in naftalina, l'emergenza perenne per il Covid ha motivato una maggioranza di solidarietà nazionale di cui fa parte perfino la Lega, dalla cultura politica opposta a quella di Draghi, un'opposizione non c'è come si è visto in aula in questi giorni ma come era già molto evidente nei due anni di pandemia appena trascorsi.

In questa situazione, l'Asse Draghi-Mattarella avrà un potere politico enorme, nessuno disturberà né fuori dell'Italia, dove i grandi poteri saranno contenti della continuità italiana, né dentro il Paese, nonostante la posizione di Fratelli d'Italia, che almeno ha salvato la faccia ma non di più.

UNA EVIDENTE FORZATURA

Nella mattinata di sabato scorso è accaduta una cosa molto irrituale che i Grandi Commentatori istituzionalizzati hanno esaltato mentre a noi

sembra una evidente forzatura. Diversi grandi elettori avevano iniziato a votare (spontaneamente?) Mattarella. Il presidente del Consiglio Mario Draghi, per evitare che ciò mettesse in pericolo il rientro in gioco di Mattarella che non poteva certo reggersi su questa insubordinazione da peones, ha espressamente fatto da mediazione, invitando il presidente Mattarella a rispondere alla chiamata. È stato così che il Governo del Presidente si è definitivamente interfacciato con il Presidente del Governo e le due cose sono diventate una cosa sola. Non c'è dubbio che Mattarella sia oggi uomo di Draghi, come Draghi era ed è uomo di Mattarella. Vorrei ripeterlo per evitare di non essere capito: si tratta di un Asse di potere che molto preoccupa, soprattutto per la debolezza del contorno. L'Italia è sotto la cappa di un sistema politico bloccato, dominato e controllato in tutti i suoi aspetti. Sembra non poter accadere niente di nuovo, ogni spiraglio viene subito chiuso. Tutto si lega e tutto è tenuto in mano dallo stesso ceto politico-sociale. Questo fa sì che i grandi direttori dei quotidiani, come è successo anche nei commenti alla rielezione di Mattarella, si muovano all'unisono ad un cenno della regia; che siano stabilmente al governo partiti che hanno perso tutte le elezioni degli ultimi dieci anni; che il ministero della Sanità sia in mano all'esponente di un partito dello zero virgola e che lo rimanga anche quando cambiano i governi; che a Palazzo Chigi finiscano ormai stabilmente persone cooptate e mai elette; che alla Corte costituzionale finiscano sempre uomini garanti del sistema, come accaduto in questi giorni con la presidenza di Giuliano Amato che trasforma l'Asse Draghi-Mattarella nella Triplice Intesa: Draghi-Mattarella-Amato.

UN QUADRO PREOCCUPANTE

L'opposizione non ha saputo far coagulare nessuna seppur minima minaccia politica a questo quadro preoccupante e rimane almeno strana la posizione della Lega. Ammettiamo che qualche candidato proposto da Salvini avesse ottenuto la maggioranza, cosa sarebbe successo? La caduta del governo, data l'emergenza di una nuova maggioranza politica in un punto chiave per la vita istituzionale. Caduta del governo di cui però fa parte anche Salvini. L'opposizione sembra avere poche idee, ancora meno coraggio ma soprattutto non ha la prospettiva dei tempi medi e lunghi. L'opposizione non si improvvisa.

Consegnandosi all'Asse Draghi-Mattarella, il Parlamento e la politica hanno dichiarato la loro languida sfinitezza. Una grande fetta di italiani che sperava di uscire dal tunnel ora è profondamente delusa: chi potrà opporsi al prolungamento sine die della perenne emergenza sanitaria? Chi metterà dito nelle discriminazioni governative con la scusa del Covid? Chi potrà dire qualcosa sull'emergenza dei "nuovi diritti" (la proposta di legge Zan verrà riproposta e approvata insieme con il suicidio assistito nel silenzio di ogni opposizione)?

La democrazia liberal della sinistra di sistema ha prodotto la sua democrazia palliativa che ti cura anche se non è necessario, che ti dice

1. LA SHOAH NON INIZIO' CON LE CAMERE A GAS - Primo Levi ricorda che tutto iniziò con i politici che dividevano le persone tra "noi" e "loro", con i discorsi di odio e di intolleranza, con la propaganda dei mezzi di comunicazione, la schedatura e la ghettizzazione, i bambini espulsi da scuola... vi ricorda qualcosa? - di Stefano Magni

2. IL GREEN PASS E' UN'ARMA LETALE DEL REGIME COMUNISTA CINESE - Pechino impone a chi va in farmacia a fare un tampone pena la revoca del green pass (e intanto trapela che le vittime di covid in Cina non sono 4.636, come sosteneva il governo, ma 1,7 milioni) - di Leone Grotti

3. ANCORA MINACCE ALL'AUTRICE DI HARRY POTTER - Ciamorosamente la polizia britannica non perseguita i trans che hanno minacciato di morte e violenze la Rowling e la sua famiglia - di Luca Volonte

4. IL MATTARELLA BIS ERA IL PEGGIOR SCENARIO - Mattarella al Quirinale, Draghi premier, Giuliano Amato presidente della Corte Costituzionale: senza una vera opposizione, è scontata l'approvazione la legge sull'eutanasia, il ddl Zan bis, ecc. - di Stefano Fontana

5. BIANCANAVE E I SETTE NANI... SENZA I NANI (?) - Dopo la censura a Dumbo, Peter Pan e Lilli il Vagabondo, la Disney, per non offenderli, elimina i nani dalla fiaba di Biancaneve (al loro posto ci saranno creature magiche) - di Caterina Gioielli

6. NUOVI DELITTI NELLA CAMERA CHIUSA, IL NUOVO LIBRO DI RINO CAMMILLERI - Dopo il successo del primo libro giallo, ecco altri 14 delitti impossibili, da gustare con egoismo e lentezza come cioccolatini assortiti di altissima qualità - di Fiorenza Cirillo

7. IN 50 ANNI IL DIVORZIO IN ITALIA HA DISTRUTTO LA FAMIGLIA E L'INTERA SOCIETA' - Per mantenersi al governo la Democrazia Cristiana lasciò approvare il divorzio e l'aborto eppure, anziché deprecare i cattolici "utili idioti", c'è ancora chi li difende - di Gianfranco Amato

8. OMELIA V DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO C (Lc 5,1-11) - D'ora in poi sarai pescatore di uomini - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it
n. 754 del 2 febbraio 2022
754
Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celatamente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

preghiera umile e nascosta. Celebrando la Santa Messa in un monastero, mons. Kettler rimase stranamente colpito, nel distribuire la Santa Comunione, alla vista di una suora. Quel volto lo aveva già visto in un'altra occasione. Finita la Messa esprese il desiderio di parlare alla Comunità: tutte le religiose si radunarono, ma il Vescovo non vi trovò quella che tanto l'aveva impressionato. Chiese se tutte fossero presenti e seppero che mancava una suora, che era già al lavoro. Venne chiamata e interrogata su quello che faceva, su quelle che erano le sue preghiere nel corso della giornata. Ella rispose che fin da bambina pregava molto il Sacro Cuore di Gesù e che di notte dedicava un'ora di preghiera per la conversione di quei giovani intelligenti, chiamati al sacerdozio, ma che trascurano la loro vocazione. Ancora più impressionato il Vescovo disse alla Superiora: «do debbo la mia conversione da una vita fivola a questa suora. Una notte, nella foga della danza, vidi improvvisamente davanti a me un volto che mi fissava intensamente. Ne rimasi sbalordito, meditai su quella strana apparizione, compresi la leggerezza del mio operare e cambiata vita, entrando in Seminario. Oggi, nel distribuire la Comunione, ho riconosciuto quel volto, apparsomi nella notte».

Ogni vocazione è un miracolo e solo la preghiera lo può ottenere.

fare è minacciarla di farla esplodere e ucciderla. Nella sua risposta, la Rowling ha notato che ha sempre segnalato tali minacce ed attacchi a Twitter, ma sinora il gigante social ha fatto ben poco per tutelarla.

“Per essere giusti, quando non si può far licenziare, arrestare o abbannare una donna dal suo editore e cancellarla per il solo fatto di far salire le vendite del suo libro, c’è davvero solo un posto dove andare...”, ha scherzato la Rowling. Sono anni che l’autrice di Harry Potter è minacciata dalla cultura di sinistra e dai paladini della dottrina LGBTI, dentro e fuori Hollywood, per le sue dichiarazioni che il transgenderismo è una minaccia per le donne e per aver più volte ribadito che il sesso biologico è immutabile e non è un “costrutto sociale”.

Nel dicembre scorso, dopo un anno di attacchi e censure ricevute dalla Rowling, la BBC aveva coraggiosamente deciso di premiarla come autrice di successo, aveva perciò ricevuto attacchi indecenti e gratuiti per la sua scelta e si era dovuta difendere. L'emittente pubblica britannica aveva dichiarato che l'offesa è il “prezzo della libertà di parola”. Il Premio Russell 2020 della BBC, intitolato allo scrittore britannico Bertrand Russell, ha attirato l'attenzione del pubblico perché si assegnava alla Rowling il riconoscimento per il suo saggio sul sesso e il genere che aveva scatenato un furore pubblico quando era stato pubblicato a giugno.

Nei suoi commenti la Rowling aveva detto che l'ascesa dell'attivismo trans avrebbe cancellato il concetto di sesso che definisce la vita di molte donne. Dopo la polemica scatenata dalle dichiarazioni del giugno scorso e in reazione alla censura che aveva minacciato la Rowling per le sue affermazioni contro il transgenderismo e la sessualità biologica maschile e femminile, alcuni dei più noti scrittori e attori britannici, tra cui il famoso autore Ian McEwan e l'attore Griff Rhys Jones, avevano firmato una lettera aperta nel mese di settembre 2020. Un anno intero di censure, offese, insulti e minacce anche di morte che continuano a colpire come una vera e propria fatwa l'autrice di Harry Potter. Non è l'Isis che minaccia di far esplodere e cancellare per sempre la Rowling, sono i paladini della ideologia LGBTI che si comportano esattamente come facevano i terroristi sul web.

Perché? Per aver scritto nel suo saggio: “Mi rifiuto di piegarvi a un movimento che credo stia facendo un danno dimostrabile nel cercare di erodere la ‘donna’ come classe politica e biologica e offrendo copertura ai predatori. Sono al fianco delle donne e degli uomini coraggiosi, gay, etero e trans, che si battono per la libertà di parola e di pensiero, e per i diritti e la sicurezza di alcuni dei più vulnerabili nella nostra società: giovani ragazzi gay, adolescenti fragili, e donne che dipendono e desiderano mantenere i loro spazi omosessuali”.

La Rowling è stata infatti sottoposta a un assalto di odio e violenze verbali che evidenziano una tendenza insidiosa, autoritaria e persino misogina di mass media e comunità LGBTI. Se è vero che il caso della Rowling è quello più eclatante, è anche vero che questo stesso caso

Biancaneve. Con un'ovvia e scontatissima premessa nell'era del woke che si sbrana Hollywood e l'industria del cinema: non sarà la solita Biancaneve. Sì, perché la più bella del reame e della fiaba popolare europea (secondo gli storici ispirata alle vicende di una contessa tedesca o di una nobildonna bavarese) sarà interpretata dalla peperina attrice latina di origine colombiana Rachel Zegler, star di West Side Story.

“Grazia, grazia...”, ha commentato in pratica Peter Dinklage: «C'è moltissima ipocrisia», ha tuonato l'attore durante il podcast WTF di Marc Maron dicendo di essere stato «sorpreso quando hanno annunciato, orgogliosi, di aver scelto un'attrice latina come Biancaneve». Per Dinklage sarebbe stupendo se la fiaba venisse reinventata in modo «folle, figo o progressista», ma scegliere di raccontare la «solita vecchia storia», cioè una storia in cui ci sono sette nani, è assolutamente sconcertante.

Tuttavia, più sconcertante della presenza di sette nani nella fiaba di Biancaneve e i sette nani, dovrebbe suonare la risposta della Disney, che in seguito alle lamentazioni del nano più famoso del cinema ci ha tenuto a “chiarire la sua posizione” all'Hollywood Reporter: «Per evitare di rinforzare gli stereotipi dell'animazione originale, ci siamo approcciati in modo diverso ai sette personaggi e abbiamo consultato persone affette da nanismo. Non vediamo l'ora di condividere maggiori informazioni. Che significa “approccio diverso” ai nani? Ma naturalmente cancellare i nani. Pare che per non offenderli non ci saranno, o meglio, che al posto dei tradizionali nani ci saranno delle «creature magiche». Lo assicura The Wrap dopo aver visionato le griglie per i casting (stanno cercando doppiatori per dare “personalità” queste creature). «Non è chiaro se avranno gli stessi ruoli dei nani - cercheranno diamanti? Si chiameranno Pisolo, Brontolo e Mammolo? -, quello che è certo è che queste creature magiche saranno i sostituti dei sette nani originali».

C'ERA UNA VOLTA IL WOKE

Non è meraviglioso? Puoi infilare una Cenerentola di origine cubana nel regno del woke, dove vengono rispettate tutte le folli regole dell'Academy (cioè dove vivono cantando e ballando tra regine della parità e progetti di pale eoliche neri, asiatici, ispanici, neri non americani, afroamericani, nativi americani, bianchi, rappresentanti dell'Alaska e delle isole del Pacifico di ogni età, genere e dimensione). Puoi disseminare di pecette e disclaimer i vecchi film di Dumbo, Peter Pan e Lilli il Vagabondo («Il film che state per vedere si presenta così come era stato creato in origine. Può contenere rappresentazioni culturali obsolete») e cancellare dai live-action a loro dedicati il corvo Jim Crow (dal nome delle leggi sulla segregazione razziale) che fuma il sigaro, gli indiani che fanno “augh!” e i gatti siamesi che canticchiano con parlata asiatica disinvolta. Puoi levare a Minnie il vestito rosso a pois e i tacchi gialli e infilarla in un tailleur a pantalone blu “di provenienza eticamente sostenibile” disegnato da Stella McCartney e scarpe basse nere, puoi perfino sopravvivere alla polemica surreale sul bacio non consensuale stampato

come l'individuo con almeno tre nomi ebrei. I legislatori tedeschi una “razza”. Le Leggi di Norimberga del 1935 identificavano l'ebreo e parlare erano tutti indistintamente perseguibili in quanto membri di guerra, o quello appena nato o troppo piccolo per saper leggere, scrivere cristianesimo, o anche l'ebreo convinto nazionalista tedesco e di religione. Quindi anche l'ebreo non praticante, quello convertito al prima volta venivano identificati come “razza”, non più come comunità Gli ebrei avevano subito millenni di persecuzioni in passato, ma, per la MILLENNI DI PERSECUZIONI

insieme come nemica. non distinguere fra ebrei amici o nemici: identificava la razza nazista e ottenere il suo giusto primato. Essendo razzista, la dottrina nazista scienza e della morale, impediva alla razza ariana superiore di prevalere inferiore che, prevalendo da un punto di vista culturale, della conseguenza. Il nazismo identificava nella “razza ebraica” una stirpe come nella selezione naturale delle specie animali. Il nazionalismo, in cui si considerava normale che gli uomini fossero divisi in “razze” e molto sul serio il darwinismo sociale, dunque una teoria dell'evoluzione l'unico, nel mondo della scienza e della politica di allora, che prendeva il colore della pelle: il nazismo era dichiaratamente razzista. Non era «inizio con le leggi che distinguono le persone in base alla “razza” e tutti gli orrori della Russia bolscevica vennero imputati agli ebrei. in Karl Marx, una emanazione diretta del giudaismo. Dal 1918 in poi, trasportando Lenin in Russia e finanziando la sua attività sovversiva. Ma Un bel paradosso, considerano che furono i tedeschi a inventare la sionista tedesca, venne considerata come una macchinazione ebraica. non risiedeva solo in terra tedesca. La Rivoluzione Russa, oltre alla lo stesso sangue dei tedeschi e “cosmopoliti”, perché le loro famiglie e la terra. Dunque gli ebrei erano “corpo estraneo”, perché non avevano nazionalismo, dal romanticismo in avanti, la nazione si fonda sul sangue del “esercizio tedesco”, vennero accusati della sconfitta? Perché, secondo il perso circa 12 mila uomini in guerra (su 100 mila armati), nei ranghi occidentali ne rimase subito conquistato. Perché gli ebrei, che avevano dei maggiori diffusori. Hitler, anch'egli reduce, deluso e ferito al fronte prima a cadere vittima della fascinazione di questa tesi e ne divenne uno di Hitler, tornato folle e collettore dal fronte mediorientale, fu uno dei profittatori, industriali e spie, tutti ebrei. Rudolf Hess, prima ancora l'esercito fosse rimasto vittima di una grande congiura di imboscata, della Grande Guerra, si diffuse, soprattutto fra gli ufficiali, la tesi che non accendeva la sconfitta imperiale e per molti ancora inespugnabile i diritti. La tesi della “pugnata alla schiena” era diffusa sin dal 1918: i diritti, e di privarli di tutti gli ebrei dagli “ariani” e di privarli di tutti

Le letture di questa domenica ci fanno meditare sul dono delle vocazioni. Che cos'è la vocazione? Si può dire che è una chiamata particolare a seguire Gesù più di vicino nella vita religiosa o sacerdotale. Il Signore da Il settimanale di Padre Pio
D'ora in poi sarai pescatore di uomini
8 - OMELIA V DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO C (Lc 5,1-11)
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 02-12-2020
Riccardo Cascioli
Tutto dipende da quanto riteniamo importante una questione. elezioni anticipate.
altri provocarono comunque la crisi poco dopo e nel 1979 si andò ad fronte alla legge sull'aborto, la DC preferì non rischiare il governo, ma breve durata e difficilmente le legislature arttivarono a compimento. Si Peraltro nella Prima Repubblica i governi avevano notoriamente il motivo principale dei disastri sociali ed economici che sono seguiti. piacciono ai cattolici, ma leggi che - la realtà politica lo dimostra - sono della società. Perché di questo siamo parlando: non di leggi che non preferibile la crisi di governo all'approvazione di leggi distributive provocare ripensamenti, ma anche se non ci fossero stati era certamente crisi di governo. L'esperienza dice che a volte basta la minaccia per impedire, davanti ai numeri del Parlamento, la decisione di aprire una il compromesso sequestro Moro). Ma soprattutto nessuno avrebbe che per l'aborto non andò allo stesso identico modo (e non solo per DC Fanfani contro la legge sul divorzio, bisogna anche ammettere Intanto, se è giusto ricordare la strenua battaglia dell'allora segretario “non potevano fare altro”. del presidente del Consiglio del tempo - se la cava con un assolutorio rioscrizione cada in una eccessiva semplificazione quando - a proposito avvenne per le leggi sul divorzio e l'aborto, ma credo che anche la sua Amato possa essere un po' troppo semplicistica nel intenzione quanto la ringrazio della sua lettera. Le concedo che l'espressione usata da Caro Giovanardi,
Carlo Giovanardi
l'art 1 della Costituzione, la sovranità appartiene al popolo.
proprio si possa applicare nell'Italia repubblicana nella quale, secondo quel paese, per poi riprendere pienamente le sue funzioni, non sembra decisione di Re Baldovino dei Belgi, che abdicò per due giorni nel 1901, perché fosse un altro a firmare la legge che legalizzava l'aborto in sottoscrizione del Capo dello Stato: la sia pur rispettabile e sofferta decisione di un atto dovuto in ossequio alla volontà popolare e alla

dal principe sulle labbra di Biancaneve. Ma ci sarà sempre qualcuno più "svegliato" di te che ti darà dello stolto arretrato infliggi-steriotipi. Convinti che il copione della polemica un anno prima dell'uscita di un film alla lunga non paghi più al botteghino, la domanda resta: perché diavolo fare un film a base di sette nani cancellando i nani per non offenderli?

Fonte: Tempi, 30 gennaio 2022

6 - NUOVI DELITTI NELLA CAMERA CHIUSA, IL NUOVO LIBRO DI RINO CAMMILLERI

Dopo il successo del primo libro giallo, ecco altri 14 delitti impossibili, da gustare con egoismo e lentezza come cioccolatini assortiti di altissima qualità
di Fiorenza Cirillo

Hai una scatola di cioccolatini assortiti di altissima qualità, la apri, li ammiri e uno a uno li gusti con egoismo e lentezza. Ecco cos'è il giallo Nuovi delitti nella camera chiusa di Rino Cammilleri.

Si sceglie un cioccolatino alla volta, un racconto, senza fretta. Sono quattordici e cesellati come gioielli preziosi, in sé conclusi e tuttavia si stuzzicanti da volerne provare ancora uno e poi un altro ancora. Perché questi racconti gialli sono l'uno diverso dall'altro e ti portano ovunque, anche se sei accoccolato sulla tua poltrona preferita. A Bensalem, per esempio. Un mondo futuristico e quasi perfetto che incarna le più importanti teorie utopistiche, un paradiso artificiale in cui è stata bandita la proprietà privata "delle cose e dei corpi" considerata l'origine di tutti i mali. E se ci scappa un omicidio? Forse è il segnale della "fine del sogno di una comunità perfetta e libera dal male".

BUSSARE FORTE ALLA PORTA DELL'INQUISITORE

Qualche racconto più in là ci troviamo nel monastero benedettino di Vallescura, nel XIII secolo, a bussare forte alla porta della cella dell'inquisitore Corrado da Tours, per cercare di capire che tipo di morte ha colto il suo amico abate; studiando ogni centimetro di quella cella chiusa dall'interno fino ad analizzare il pitale stracolmo e nauseabondo sotto il letto. "Corrado, che si era chinato per estrarlo, dovette storcere la faccia per il disgusto. Piscio, vomito, diarrea, il tutto di colore innaturale, giallo-verdastro e ributtante". Una puntualità descrittiva che ci fa sentire lezzi e profumi tra le parole, ma soprattutto una cura storica, propria dell'autore, documentata, precisa e mai pesante. Come quando ci racconta di Margaret Ward, la «Perla del Tyburn», donna cattolica di nobile famiglia inglese, impiccata sotto il regno di Elisabetta I per aver aiutato un sacerdote a evadere dal carcere. «La Ward, con una nobiltà che commosse tutti, dichiarò che la sua fedeltà alla Regina non era mai

dove venivano condotti esperimenti su pipistrelli e coronavirus - le autorità hanno imposto severissimi lockdown a milioni di persone (20 attualmente) a fronte di una manciata di casi.

Un atteggiamento tanto inspiegabile quanto improbabile è la spiegazione ufficiale del primo caso di variante Omicron individuato a Pechino. Il contagio non sarebbe stato portato dalla vicina Tianjin (dove decine di migliaia di persone sono attualmente in lockdown per il diffondersi di Omicron), città collegata per direttissima a Pechino via treno superveloce, tanto che milioni di cinesi ogni giorno fanno i pendolari per lavorare nella capitale.

No, la pericolosa e contagiosissima variante sarebbe arrivata dal Canada via posta. La persona contagiata, l'unica nella città di 22 milioni di abitanti, avrebbe ricevuto una lettera il 7 gennaio dal Canada ed è sulla busta che si sarebbe annidato il Covid, riscontrato il 14 gennaio. Possibile? Per le autorità sanitarie cinesi è l'unica spiegazione, per il Canada è una assurdità visto che secondo diversi studi il virus non resiste a lungo sulle superfici.

Menzogne, mezze verità, assurdità. Il romanzo del Covid in Cina è costellato di capitoli che non tornano, a partire ovviamente dal primo. Se il conteggio delle vittime effettuato da Calhoun fosse realistico, si comprenderebbe almeno perché il regime è così spaventato da pochi casi (che, evidentemente, pochi non sono) tanto da imporre durissimi lockdown come quello di Xi'an, definito «disumano» da un membro stesso del Partito comunista. Si tratterebbe in ogni caso del fallimento della strategia "zero Covid". Tema ipersensibile nel Dragone, visto che il 4 febbraio nella capitale iniziano le Olimpiadi invernali. Le quali, a detta del regime, sarebbero state Covid free. Ma chi può più fidarsi dei comunicati di Pechino?

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Si alla prudenza, no al panico
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Tempi, 27 gennaio 2022

3 - ANCORA MINACCE ALL'AUTRICE DI HARRY POTTER

Clamorosamente la polizia britannica non perseguirà i trans che hanno minacciato di morte e violenze la Rowling e la sua famiglia
di Luca Volontè

Nelle scorse settimane la creatrice e autrice di Harry Potter, J.K. Rowling, ha risposto a un molestatore transgender che l'ha minacciata su Twitter di farla esplodere con una "bomba".

La Rowling ha dichiarato che siccome gli haters non possono farla licenziare o distruggere la sua carriera, l'unico cosa che rimane loro di

anche quello vacilla». Se lo ricordino bene i politici che si definiscono "cattolici", e che magari non sono pure "adulti". La Storia ci ha mostrato, infatti, i danni che costoro sanno infliggere ad una nazione; fu proprio il governo guidato dal cardinale Emilio Colombo che introdusse in Italia il divorzio (1970), il governo del cattolico Giulio Andreotti che promulgò l'aborto (1978), e il governo del cattolico Matteo Renzi che approvò le unioni civili omosessuali (2016). [...] Non c'è nulla da fare, servono sempre gli "utili idioti" per realizzare la rivoluzione antropologica della sinistra radicale e anticristiana.

Nota di Bastiabugie: l'on. Carlo Giovanardi ha contestato l'espressione "utili idioti" usata nel precedente articolo per riferirsi ai leader DC che firmarono le leggi su divorzio e aborto. Gli risponde per le rime il direttore della Bussola, Riccardo Casoli, facendo notare che l'ex democristiano dimentica che quella battaglia non fu veramente combattuta fino in fondo.

Ecco il bota e risposta pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 22-12-2020:

Caro direttore, mi dispiace dover contraddire Gianfranco Amato ma l'aver definito i Democratici Cristiani "utili idioti" (clicca qui), in quanto supposti responsabili dell'introduzione nel nostro ordinamento di divorzio e aborto, è un falso politico, storico e culturale.

In Parlamento infatti la DC fu comparsa nel contrastare la legge Fortuna-Baslini, non contandoci nelle sue file neppure un dissidente, fino a poi soccombere nel 1970 di strettissima misura (52,7% contro 47,7%). Al referendum del 1974 quel 47,7% di no al divorzio si ridusse nel paese a "cattolici per il no", in prima linea nel contestare la generosa campagna per l'abrogazione della legge da parte dell'allora Segretario della DC Amintore Fanfani, che lo stesso Amato non può non riconoscere.

Lo stesso copione si è ripetuto per l'aborto che venne approvato alla Camera nel 1978 con il 51,1% dei voti favorevoli ed il 48,9% contrari, trasformatisi poi nel successivo referendum popolare in un umiliante 67,9% a favore della legge contro uno striminzito 32,1% contrario.

In ambedue i casi la DC si trovò contro in Parlamento non soltanto il Partito comunista e i radicali ma anche tutti i tradizionalisti alleati liberali, socialdemocratici, repubblicani e socialisti, essendo schierato per contrastare la legge, oltre alla DC, soltanto il Movimento Sociale Italiano.

Ancora più stravagante è l'accusa a Colombo ed Andreotti di aver controllato, come Presidenti del Consiglio, ai sensi dell'art. 89 della Costituzione, la promulgazione di queste leggi già approvate dal Parlamento e firmate dal Capo dello Stato.

«inizio quando la gente smise di preoccuparsene, quando la gente divenne insensibile, obbediente e cieca». La normalizzazione della persecuzione fu data dalla sua graduale legalizzazione. I nazisti non si mossero come un partito rivoluzionario che viola la legge dello Stato, al contrario usarono lo Stato per emettere una nuova legge positiva di allora, discriminare o cacciare un ebreo, era un dovere. Per una cultura abituata a pensare allo Stato come all'unica fonte del diritto è di conseguenza anche della morale, obbedire era la maggior virtù. La prima legge fu un banale ordinamento locale: la città di Berlino, il 31 marzo 1933, sospese i medici ebrei da tutte le attività di volontariato svolte nella capitale. Una settimana dopo, una prima normativa nazionale, quella del Riksprisino del Servizio Civile, ordinava il licenziamento degli ebrei da tutti gli enti pubblici. Il giorno stesso, un'altra legge nazionale vietava agli ebrei di diventare avvocati. A far chiarezza sull'attività normativa antisemita furono soprattutto le Leggi di Norimberga del 1935, che chiarirono definitivamente chi si potesse definire ebreo, quali fossero i requisiti per essere "cittadini" e cosa si dovesse fare per "proteggere l'onore e il sangue" dei tedeschi. L'attività legislativa, sulla falsariga delle Leggi di Norimberga, divenne frenetica soprattutto nel 1938 (l'anno in cui vennero adottate le leggi razziali anche in Italia).

ALL'INIZIO DEL 1939, per legge, un ebreo (o una ebrea) non era già più cittadino, ma suddito, non poteva più essere naturalizzato tedesco, avere rapporti sessuali con ariani, esercitare la professione del veterinario, compiere attività fiscale, esercitare la professione del veterinario, cambiare il suo nome, commerciare armi, cambiare il nome alla sua azienda, trasferire liberamente beni a non ebrei, frequentare una scuola pubblica, uscire liberamente dai confini nazionali, possedere piccioni viaggiatori, far valere contratti stipulati con lo Stato, esercitare la professione di osteologo, possedere oro, argento, diamanti e altri oggetti preziosi, cedere un biglietto alla lotteria. Queste sono le leggi principali, in ordine cronologico, che dal 1935 al 1939 limitarono sempre di più le attività consentite agli ebrei. Fu un assedio, sempre più stretto, effettuato

dicono altro.

L'Economist, al pari della Johns Hopkins University degli Stati Uniti e del New York Times, ha infatti sviluppato un modello matematico per calcolare le vittime in eccesso negli ultimi anni rispetto alla media attesa, attribuendo questo «surplus di morti» a casi Covid mai riportati. Questo metodo non può ovviamente offrire certezze sul reale numero di vittime dovute alla pandemia, ma sicuramente può aiutare ad avere un quadro più realistico, per quanto basato su una stima. Applicando il modello agli Stati Uniti, secondo l'Economist, ne deriva che le vittime sono state sottostimate del 30% circa. Ma se lo stesso modello viene utilizzato con i dati cinesi, ne deriva un errore del 17 mila per cento. A essere cadute vittime del Covid in Cina non sarebbero dunque 4.636 persone, ma «un numero che si avvicina a 1,7 milioni». In Cina, dunque, «sarebbero morte all'incirca il doppio delle persone rispetto agli Stati Uniti».

Secondo l'autore, nel caso della Cina l'errore non è casuale o fisiologico, come per altri paesi, ma «chiaramente intenzionale. I dati sono stati manipolati dalle autorità». La tendenza della Cina a falsificare i dati è nota soprattutto in economia, per quanto riguarda la crescita annuale del Pil. Ma anche i precedenti studi effettuati su Wuhan, l'epicentro della pandemia, portano a pensare che qualcosa non quadra.

Nel febbraio 2021 il British Medical Journal ha analizzato le statistiche sulla mortalità a Wuhan, evidenziando la presenza di 5.954 morti in più in città rispetto allo stesso periodo del 2019, derivanti da «un numero di decessi da polmonite otto volte più alto della media». Essendo la cifra ufficiale delle vittime a Wuhan pari a 3869, si tratta di una differenza del 54%. Ma secondo l'Economist, solo tra gennaio e marzo del 2020 le morti in eccesso sarebbero state 13.400, più del triplo della stima ufficiale per un tasso di mortalità (solo a Wuhan) di 121 decessi per 100 mila abitanti.

I dati ufficiali della Cina vorrebbero anche far credere che dallo scoppio della pandemia, al di fuori di Wuhan e della provincia dell'Hubei, il tasso di mortalità è di 124 mila volte inferiore a quello degli Stati Uniti. «Come si può credere inoltre che le vittime si siano fermate improvvisamente l'1 aprile?». Come può il virus essere stato confinato a Wuhan se, come dichiarato dalle stesse autorità cinesi, milioni di persone prima del lockdown se ne sono andate dalla città per raggiungere ogni angolo della Cina? Ecco perché la mortalità cinese dal punto di vista «medico, statistico, biologico, politico ed economico è impossibile».

L'argomentazione di Calhoun, basata sul modello matematico sviluppato dall'Economist, è interessante e verosimile, anche se il numero esatto di vittime resta e resterà sempre un mistero. Soprattutto perché la Cina non ha mai smesso di fornire informazioni fuorvianti sulla pandemia.

Dopo aver accusato l'Italia e gli Stati Uniti di aver dato origine alla pandemia - nonostante la presenza a Wuhan di un mercato dove si faceva commercio di animali potenzialmente pericolosi e di un laboratorio

venuta meno, tuttavia nessuno poteva chiederle di rinunciare alla sua religione. La Regina avrebbe potuto garantirle, certo, una vita comoda su questa terra, ma non la salvezza della sua anima. Se era costretta a scegliere, optava per quest'ultima. Piuttosto che rinnegare il vero Dio e la vera Chiesa preferiva sacrificare la vita».

Il Nostro sa trattare il vero storico e l'invenzione con la stessa dutilità fino a convincerci dell'esistenza di una conchiglia preziosissima e delicatissima, dalla forma simile a una locomotiva, un vero vezzo per i collezionisti come Victor Humpredinck, la Meganoblaster locomotensis; tuttavia, solo dopo averla "googolata", scopri la nota dell'autore che, quasi prevedendo la curiosità del lettore, se la ride sotto i baffi e, dopo una tirata di sigaro, sonniona, ti dice che non esiste.

LE NEW ENTRY

Alcuni protagonisti erano già presenti nel primo giallo Mondadori dall'omonimo titolo, altri sono delle new entry, come l'ispettore Shylock Homer, di Scotland Yard che, peccato, ancor prima di ascoltare il quesito, anticipa l'interlocutore: "Sì, lo so, assomiglio a Sherlock Holmes, anche se, in verità, è piuttosto difficile assomigliare a un personaggio di totale invenzione e descritto solo sulla carta [...] Ora, prima che si decida a farmi entrare, mi corre l'obbligo di chiudere questa fastidiosa parte, fastidiosa perché si ripete ogni volta io sia chiamato per servizio presso un domicilio privato, anticipandole che del mio guardaroba non fanno parte berretti da cacciatore di cervi né pastrani a scacchi scozzesi. Infine, al mio fianco, come può vedere dalla divisa, non c'è il dottor John Watson ma il sergente Sean O'Malley. Adesso, cortesemente, possiamo entrare?" Dannatamente solo e acuto, costringe amorevolmente O'Malley ad ascoltare le sue deduzioni argute che si rivelano ogni volta puntualmente esatte, come nel caso della molletta.

Il vero quid accattivante sta tuttavia nell'elemento ricorrente in ogni narrazione: tutti i delitti si consumano in un luogo chiuso dall'interno, ma come è possibile? A seconda dell'ambientazione, l'omicidio avviene infatti in una camera, una sala riunioni, una cella, una prigione zulu o nella stanza di un ragazzo adolescente, ma pur sempre in ambienti fisicamente circoscritti di cui si percepiscono quasi visivamente, e a volte claustrofobicamente, i limiti spaziali.

E i limiti della stanza sono proprio quelli che gli hikikomori cercano, come una corazzata protettiva; si tratta di persone, perlopiù ragazzi, colpiti da una sindrome che induce a chiudersi nella propria stanza senza mai uscirne, passando i giorni davanti al computer, senza frequentare nessuno, neanche la scuola. Ci sentiamo coinvolti da questo fenomeno giovanile una volta così lontano e ora, ahimè, troppo familiare. "Dove stava andando il Giappone?" si chiede l'ispettore Matsudaira Hiroshi della prefettura di Osaka. E noi? Dove stiamo andando?

Camilleri stimola la nostra curiosità con dettagli originali che diventano chiavi importanti per il plot come il «Verde di Scheele»,

CO2, non avere case non-ecologiche, non essere omosessuali/omofoba, non essersi sottratti a nuove vaccinazioni, non aver consumato troppo, ulteriori condizioni dettate per il rilascio (quali, ad esempio quella di chi obbedisce la possibilità di vivere: solo coloro che rispetteranno le di crediti sociali (come per la patente), in modo da consentire solo a importare il controllo sociale totale, anche attraverso l'attribuzione documento di identità digitale omnicomprensivo, il pass serviva per di realtà, una volta imposta a tutta la popolazione sotto le spoglie di senza alcuna logica, come se il virus distinguesse le categorie. solo per alcune di esse (ad es. avvocati e giudici sì, testimoni e parti no) vaccinati (cui è vietato l'accesso) e tra categorie di veteri, essendo previsto positivi che possiedono lavoro e quelli sani e negativi al virus ma non stessa categoria (ad es. tra professori vaccinati ma inconsapevolmente contrarie e diffondere il virus - e determinano ingiustamente cittadini della salute - visto che i vaccinati, anche se passanti, possono comunque quale il 99% dei contagiati è guarito. In realtà, il pass non tutela affatto la salute da un'ipotetica emergenza sanitaria provocata da un virus dal Tale strumento sarebbe giustificato dalla presunta necessità di proteggere intoccabili.

Non va neppure l'obiezione che l'indissolubilità del matrimonio davvero libera solo quando è responsabile. se sbaglia ne deve accettare le conseguenze. Una scelta, del resto, è Una persona adulta si assume la responsabilità delle proprie azioni e società alla sua tenuta complessiva, e quest'ultimo che deve prevalere per un'errata decisione della sfera privata e l'interesse collettivo della privatamente l'imprenditore che fallisce. Tra il sacrificio individuale può presentare il conto alla collettività. Paga privatamente. Come paga vita fa una scelta sbagliata sulla persona che ha deciso di sposare, non felicità dell'individuo un diritto «assolutivo». Ma non è così. Se uno nella diprestesia dell'io e di ugualitarismo grossolano, che considera la social. Viviamo in un'epoca in cui parte diaggiamo e dominare una sorta qualità del vincolo personale tra gli sposi che delle sue conseguenze di una specie di mistica del matrimonio, che si preoccupa più della

Non va neppure l'obiezione che l'indissolubilità del matrimonio davvero libera solo quando è responsabile. se sbaglia ne deve accettare le conseguenze. Una scelta, del resto, è Una persona adulta si assume la responsabilità delle proprie azioni e società alla sua tenuta complessiva, e quest'ultimo che deve prevalere per un'errata decisione della sfera privata e l'interesse collettivo della privatamente l'imprenditore che fallisce. Tra il sacrificio individuale può presentare il conto alla collettività. Paga privatamente. Come paga vita fa una scelta sbagliata sulla persona che ha deciso di sposare, non felicità dell'individuo un diritto «assolutivo». Ma non è così. Se uno nella diprestesia dell'io e di ugualitarismo grossolano, che considera la social. Viviamo in un'epoca in cui parte diaggiamo e dominare una sorta qualità del vincolo personale tra gli sposi che delle sue conseguenze di una specie di mistica del matrimonio, che si preoccupa più della

Non va neppure l'obiezione che l'indissolubilità del matrimonio davvero libera solo quando è responsabile. se sbaglia ne deve accettare le conseguenze. Una scelta, del resto, è Una persona adulta si assume la responsabilità delle proprie azioni e società alla sua tenuta complessiva, e quest'ultimo che deve prevalere per un'errata decisione della sfera privata e l'interesse collettivo della privatamente l'imprenditore che fallisce. Tra il sacrificio individuale può presentare il conto alla collettività. Paga privatamente. Come paga vita fa una scelta sbagliata sulla persona che ha deciso di sposare, non felicità dell'individuo un diritto «assolutivo». Ma non è così. Se uno nella diprestesia dell'io e di ugualitarismo grossolano, che considera la social. Viviamo in un'epoca in cui parte diaggiamo e dominare una sorta qualità del vincolo personale tra gli sposi che delle sue conseguenze di una specie di mistica del matrimonio, che si preoccupa più della

Non va neppure l'obiezione che l'indissolubilità del matrimonio davvero libera solo quando è responsabile. se sbaglia ne deve accettare le conseguenze. Una scelta, del resto, è Una persona adulta si assume la responsabilità delle proprie azioni e società alla sua tenuta complessiva, e quest'ultimo che deve prevalere per un'errata decisione della sfera privata e l'interesse collettivo della privatamente l'imprenditore che fallisce. Tra il sacrificio individuale può presentare il conto alla collettività. Paga privatamente. Come paga vita fa una scelta sbagliata sulla persona che ha deciso di sposare, non felicità dell'individuo un diritto «assolutivo». Ma non è così. Se uno nella diprestesia dell'io e di ugualitarismo grossolano, che considera la social. Viviamo in un'epoca in cui parte diaggiamo e dominare una sorta qualità del vincolo personale tra gli sposi che delle sue conseguenze di una specie di mistica del matrimonio, che si preoccupa più della

Non va neppure l'obiezione che l'indissolubilità del matrimonio davvero libera solo quando è responsabile. se sbaglia ne deve accettare le conseguenze. Una scelta, del resto, è Una persona adulta si assume la responsabilità delle proprie azioni e società alla sua tenuta complessiva, e quest'ultimo che deve prevalere per un'errata decisione della sfera privata e l'interesse collettivo della privatamente l'imprenditore che fallisce. Tra il sacrificio individuale può presentare il conto alla collettività. Paga privatamente. Come paga vita fa una scelta sbagliata sulla persona che ha deciso di sposare, non felicità dell'individuo un diritto «assolutivo». Ma non è così. Se uno nella diprestesia dell'io e di ugualitarismo grossolano, che considera la social. Viviamo in un'epoca in cui parte diaggiamo e dominare una sorta qualità del vincolo personale tra gli sposi che delle sue conseguenze di una specie di mistica del matrimonio, che si preoccupa più della

Non va neppure l'obiezione che l'indissolubilità del matrimonio davvero libera solo quando è responsabile. se sbaglia ne deve accettare le conseguenze. Una scelta, del resto, è Una persona adulta si assume la responsabilità delle proprie azioni e società alla sua tenuta complessiva, e quest'ultimo che deve prevalere per un'errata decisione della sfera privata e l'interesse collettivo della privatamente l'imprenditore che fallisce. Tra il sacrificio individuale può presentare il conto alla collettività. Paga privatamente. Come paga vita fa una scelta sbagliata sulla persona che ha deciso di sposare, non felicità dell'individuo un diritto «assolutivo». Ma non è così. Se uno nella diprestesia dell'io e di ugualitarismo grossolano, che considera la social. Viviamo in un'epoca in cui parte diaggiamo e dominare una sorta qualità del vincolo personale tra gli sposi che delle sue conseguenze di una specie di mistica del matrimonio, che si preoccupa più della

un arsenico di rame usato per dipingere stucchi e quadri o il fiore di Kadupul, che fiorisce una volta l'anno solo di notte e appassisce con le prime luci dell'alba.

Ci lascia immaginare le soluzioni, sempre diverse e ci si può sbizzarrire nel tentativo risolvere il caso prima di lui, il tempo di scartare un cioccolatino e Cammilleri ci stupisce con dovizia scientifica verso una soluzione arguta e mai scontata.

Nota di BastaBugie: per acquistare i libri di Rino Cammilleri in formato Kindle clicca sui link seguenti.

I delitti nella camera chiusa - Mondadori - anno 2016 - 164 pagine - € 3,99

Nuovi delitti nella camera chiusa - Mondadori - anno 2021 - 250 pagine - € 3,99

Fonte: Blog di Nicola Porro, 9 gennaio 2022

7 - IN 50 ANNI IL DIVORZIO IN ITALIA HA DISTRUTTO LA FAMIGLIA E L'INTERA SOCIETA'

Per mantenersi al governo la Democrazia Cristiana lasciò approvare il divorzio e l'aborto eppure, anziché deprecare i cattolici "utili idioti", c'è ancora chi li difende di Gianfranco Amato

Poco prima del sorgere dell'alba dell'1 dicembre 1970, al termine di una tra le sedute notturne più lunghe nella storia del Parlamento italiano, l'allora presidente della Camera dei deputati, il socialista Sandro Pertini, annunciò l'approvazione definitiva della contrastata proposta di legge "Fortuna-Baslini" (dal nome dei due deputati che l'avevano promossa), la quale prevedeva l'introduzione dell'istituto del divorzio in Italia. Esattamente cinquant'anni fa la Legge 1 dicembre 1970, n.898, legalizzava lo scioglimento del matrimonio.

In realtà, quell'evento costituì il primo passo della rivoluzione antropologica che stiamo tuttora vivendo. L'indissolubilità del matrimonio, infatti, rappresentava la linea Maginot di quella società che era ancora in grado di mantenere e garantire una certa solidità. Prima di ridursi nell'attuale forma liquida ben descritta da Zygmunt Bauman. Lo aveva capito anche un toscanaccio come Amintore Fanfani, che il 26 aprile 1974 a Caltanissetta, durante un comizio, lo spiegò alla sua maniera e a prova di popolo: «Volete il divorzio? Allora dovete sapere che dopo verrà l'aborto. E dopo ancora, il matrimonio tra omosessuali. E magari vostra moglie vi lascerà per scappare con la serva!». Non ci volevano particolari doti divinatorie per comprendere come sarebbe

vitamine. In alcune città, è sufficiente entrare in farmacia per essere tracciato. Gli acquisti e gli ingressi vengono poi associati al green pass dei cittadini attraverso un'app.

A che cosa serve questo sistema di controllo? Lo si è compreso martedì, quando tutti coloro che sono entrati in farmacia nelle precedenti due settimane hanno ricevuto un messaggio sul telefono che imponeva di effettuare «entro 72 ore» un tampone. Chi si fosse rifiutato, avrebbe subito il blocco del green pass «che potrebbe impedirvi di uscire e di vivere normalmente», si poteva leggere nel messaggio.

Il governo di Pechino ha anche messo in lockdown senza alcun preavviso e senza fornire alcuna spiegazione sanitaria intere unità residenziali, specialmente quelle vicine al Villaggio olimpico, obbligando i residenti a restare in casa per giorni e a effettuare numerosi tamponi in quelli successivi. «Se vogliono testare tutti coloro che vivono vicini al Villaggio olimpico prima dei Giochi, posso capire, non mi preoccupa ma vorrei più trasparenza», dichiara un anziano ritrovatosi da un momento all'altro in lockdown all'Associated Press. «Però la nostra comunità è stata chiusa e non ci hanno detto nulla».

Attualmente sei quartieri a Pechino sono in lockdown e ai due milioni di residenti del distretto di Fengtai è stato imposto di sottoporsi a un'altra serie di tamponi di massa. Basterà a far sparire il Covid a Pechino entro febbraio? Difficile, nel frattempo la misura è utilissima per tenere sott'occhio la popolazione in Cina.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Leone Grotti, nell'articolo seguente dal titolo "Le vittime di covid in Cina non sono 4.636 ma 1,7 milioni" spiega perché il conteggio dei morti per Covid dichiarato ufficialmente dalla Cina è impossibile dal punto di vista medico, statistico, biologico, politico ed economico.

Ecco l'articolo completo pubblicato su Tempi il 18 gennaio 2022: Ufficialmente in Cina il Covid ha fatto 4.636 vittime, ma secondo George Calhoun, direttore del programma di Finanza quantitativa presso l'Istituto di tecnologia Stevens, questa cifra è «sottostimata del 17 mila per cento». Il dato reale, o comunque più realistico delle vittime, sarebbe circa 1,7 milioni.

Secondo l'esperto i numeri offerti da Pechino sono «impossibili da un punto di vista medico e statistico». Non solo perché negli ultimi due anni circa, dall'aprile 2020, sarebbero morte appena due persone. Ma anche perché nel 2020, quando i vaccini non erano ancora disponibili, la Cina avrebbe riportato più di 22 mila casi e neanche un decesso.

Se il tasso di mortalità del Covid negli Stati Uniti, per fare un paragone, è di 248 morti per 100 mila abitanti, in Cina è di 0,321, circa 800 volte inferiore. Il Partito comunista attribuisce l'enorme differenza alla sua strategia "zero Covid", che avrebbe messo al sicuro la popolazione dalla recrudescenza del virus. Ma secondo Calhoun, i nuovi approcci statistici per scoprire il reale ammontare di vittime da Covid in tutto il mondo

Ha proprio ragione Thibon: oggi noi assistiamo al sorgere, per reazione, comunità umana; se quello o questa si scaccia.

personale, perché proprio il matrimonio costituisce il fondamento della persona, di essere protetta contro le mille vicissitudini dell'istinto e dell'interesse perché un'istituzione così importante come il matrimonio ha bisogno la Chiesa, compi vent'anni di cui le famiglie sono le cellule». Ecco tutto, di cui sono la sorgente e il sostegno, e in seguito la Nazione e la famiglia, di cui la famiglia è la sorgente e che la supera: la famiglia immanz non si impegnano soltanto l'uno verso l'altro, ma anche l'uno e l'altro Come sosteneva il grande filosofo-contadino Gustave Thibon «gli sposi intere generazioni di giovani.

sotto gli occhi quotidianamente gli effetti devastanti del divorzio su tutti possono comprendere la necessità del matrimonio indissolubile per non merita certo di essere sostituita quasi fosse un prodotto scaduto. E marito il meglio di sé, dopo aver sacrificato la propria vita per la famiglia, donna, la parte più debole in caso di abbandono, che dopo aver dato al l'indissolubilità del matrimonio difende innanzitutto la dignità della quest'istituzione. Pure un laico, per esempio, può comprendere che matrimonio abbia incrinata la stessa stabilità della convivenza civile. Questo lo si deve onestamente ammettere, prescindendo da qualunque relazioni umane e la società molto più liquide e che la solubilità del Resta oggettivo il fatto che, in tutto il mondo, il divorzio abbia reso le

LA DIGNITÀ DELLA DONNA NECESSITA' DELL'INDISSOLUBILITÀ DEL MATRIMONIO

numero di 32.557, mentre la natalità diminuiva spaventosamente. nuova legge, si ebbero subito 1.675 divorzi, e questi, con una continua in cui la convivenza appariva impossibile, nell'anno seguente, con la che sembrava potessero rappresentare la somma dei matrimoni infelici 1883 si aveva in Francia una media annua di circa 700 separazioni legali, normalità. I fatti dimostrano, invece, l'esatto contrario. Mentre nel assorbiti che attendevano una soluzione, poi si sarebbe tentati nella dicevano il contrario: il divorzio avrebbe sciolto i matrimoni male prevedibili conseguenze di quella legge. I sostenitori del divorzio Divinae del 10 febbraio 1880, nella quale evidenzia lucidamente ammonimenti che Papa Leone XIII lanciò nella sua enciclica Arcanum infatti, il divorzio fu introdotto per legge nel 1884, nonostante gli Il caso francese, da questo punto di vista, è emblematico. In Francia, falso presupposto di dover affrontare situazioni eccezionali e transitorie, "conquistate" della modernità, si utilizzò la logica del male minore e il Anche per il divorzio, come successivamente per l'aborto e le altre andata a finire, e come, purtroppo, è poi andata a finire.

prescrizione del medico curante, necessaria ormai anche per le semplici test debba essere schiodato. Nessuna di queste viene più venduta senza Da tempo infatti le autorità hanno stabilito che chiunque acquisti in comunità ha deciso di sperimentare tutte le potenzialità.

chinese, infatti, il green pass è uno strumento letale. E a Pechino il Partito formò il pretesto al regime comunista per assumere un controllo ancora più capillare sulla popolazione. Nelle mani di un governo come quello L'incidente di stamattina ha in realtà rivelato quanto il Covid abbia

Covid" del governo. milioni di persone, sono un'enormità se rapportati alla strategia "zero 71 contagi e per quanto possano sembrare influenti in una città di 22 del Giochi "Covid free". Dal 15 gennaio, sono stati individuati a Pechino Il 4 febbraio nella capitale cinese cominciano le Olimpiadi invernali e il costruire milioni di persone a sottoporsi a un nuovo tampone.

andare al lavoro, prendere i mezzi pubblici, entrare in un negozio o in un tamponi effettuati o dell'avvenuta vaccinazione. Risultato? Impossibile Wechat, né Beijing Tong, né Alipay riportavano traccia del risultato dei assalti dal partito scoprendo che il loro green pass era bloccato. Né

di Leone Grotti 4.636, come sosteneva il governo, ma 1,7 milioni)

del green pass (e infatti teneva che le vittime di covid in Cina non sono Pechino impone a chi va in farmacia a fare un tampone pena la revoca

2 - IL GREEN PASS E L'ARMATA LETALE DEL REGIME COMUNISTA CINESE

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27-01-2022

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Si alla prudenza, no al panico

DOSSIER "CORONAVIRUS"

altrimenti, diventa libera condizionata, che è il suo opposto.

affermato che il pass sarebbe una "patente di libertà", dimostrandoci che Gli altri saranno spediti/dissati dall'alto e privati di tutto. Brunetta ha Bancomat etc... Stato etc.) potranno circolare, accedere a negozi/farmacie o ai servizi abortisti/antiabortisti, cattolici/musulmani etc. o non avere debiti con lo